

SI CHIUDE UN'ANNATA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2014 e quarto trimestre 2013

Nel trimestre conclusivo del 2013 il settore delle costruzioni seguita a manifestare un calo dell'attività soprattutto nell'edilizia principale (genio civile ed edilizia). Nonostante il calo di ritmo, avvertito nel corso di tutto l'anno, il settore rimane robusto.

In prospettiva gli operatori sono piuttosto scettici annunciando cali degli ordinativi, dell'attività e possibili ripercussioni negative sui livelli d'impiego. Dinamica che potrebbe essere mitigata dalle ancora importanti riserve di lavoro che annovera il settore.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni conclude l'anno con un ultimo trimestre in sottotono, confermando così la fase di lieve flessione che ha caratterizzato l'intero 2013. Un quarto degli operatori del settore accusa un nuovo calo dell'attività (a fronte dell'8% secondo cui è aumentata). A pesare sul settore l'ulteriore contrazione degli ordinativi, il cui volume è giudicato complessivamente insufficiente. La componente della cifra d'affari addebitata ai lavori di ristrutturazio-

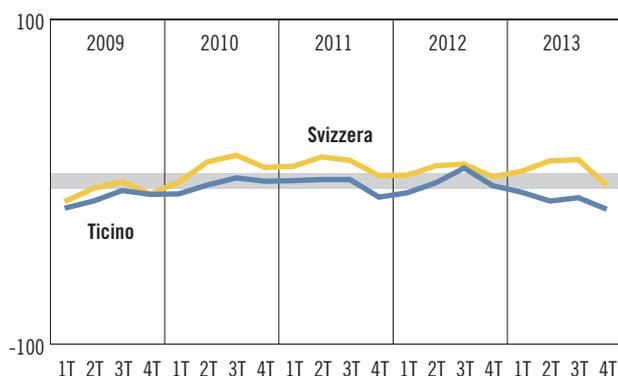
ne e manutenzione è del 40% (del 36% dodici mesi fa). Le capacità tecniche di produzione sono giudicate adeguate da nove impresari su dieci e sfruttate a un grado del 64%. Il livello d'impiego è diminuito e a gennaio è giudicato lievemente in eccesso; peggiora la situazione reddituale. In questo contesto la situazione degli affari è reputata buona dal 20% degli interpellati, né buona né cattiva dal 64% e cattiva dal restante 16%. Le riserve di lavoro per ancora 5 mesi dovrebbero attenuare le **prospettive** negati-

ve emanate dagli imprenditori. A tre mesi prevedono cali dell'attività, delle richieste e dell'occupazione. A sei mesi la situazione degli affari è data in peggioramento.

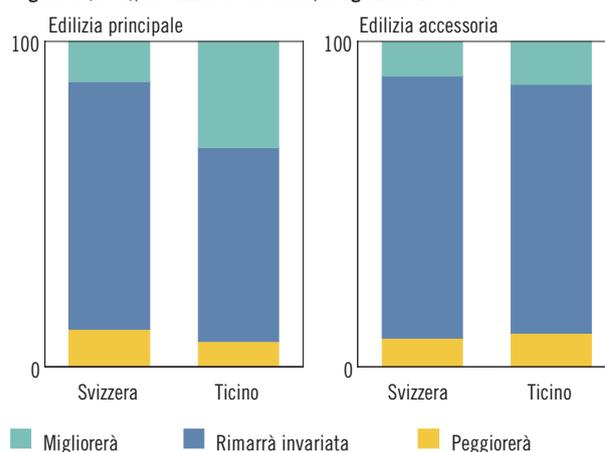
Edilizia principale

In linea con quanto osservato nel corso dell'anno, l'edilizia principale accusa una nuova flessione dell'attività anche in chiusura del 2013. Più nel dettaglio, il sottocomparto dell'edilizia patisce un nuovo calo dell'attività lamentato dal 30% degli interpellati (in aumento secondo il 5%). Complice di tali andamenti la contrazione degli ordinativi denunciato dal 35% degli imprenditori (in aumento secondo il 5%), il cui volume è giudicato a gennaio insufficiente. La quota parte del fatturato generata grazie a opere di ristrutturazione e di manutenzione è al 33%. L'occupazione è in flessione e a gennaio è giudicata ancora a un livello eccessivo così come le capacità tecniche di produzione, il cui grado di sfruttamento è passato dal 67% al 60% in dodici mesi. In tale contesto, la situazione reddituale è peggiorata

F. 1
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2009



F. 2
Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel gennaio 2014



SI CHIUDE UN'ANNATA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2014 e quarto trimestre 2013

secondo un terzo degli intervistati (migliorata per il 6%), e la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 26% degli impresari, né buona né cattiva dal 61% e buona dal 13%. Pure il sottocomparto del genio civile, che nel corso dell'anno ha beneficiato di maggior tonicità rispetto all'edilizia, chiude il 2013 sottotono. Il 30% degli imprenditori segnala una flessione degli ordinativi (nessuno ne rileva un aumento), il cui volume è comunque giudicato adeguato. Ne risulta che un terzo degli intervistati accusa un calo dell'attività (e anche in questo caso nessuno ne avverte un incremento). L'occupazione è in calo e ritenuta a gennaio ancora a un livello eccessivo, e le capacità tecniche di produzione, anch'esse ritenute lievemente eccessive, sono sfruttate a un grado del 69%. Peggiora inoltre la situazione reddituale. Nonostante ciò, la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva da oltre nove impresari su dieci.

Le ancora ingenti riserve di lavoro per oltre 5 mesi potrebbero quantomeno attenuare le **prospettive** negative emanate dagli imprenditori dell'edilizia principale. Sia gli impresari dell'edilizia che del genio civile si attendono per i prossimi tre mesi un'ulteriore flessione degli ordinativi, dell'attività e dei livelli d'impiego; e a sei mesi un peggioramento della situazione degli affari.

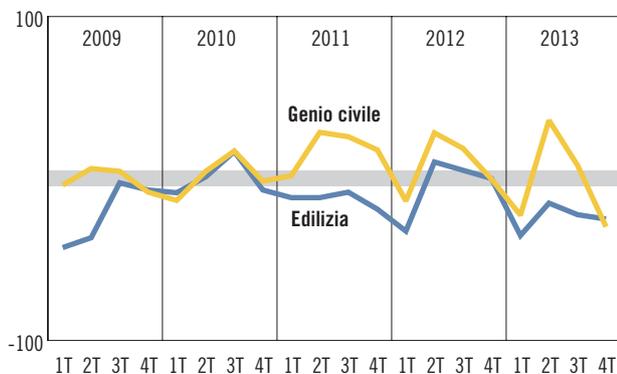
Edilizia accessoria

L'andamento positivo registrato dalle aziende dedite ai lavori d'installazione nel corso del 2013 trova conferma anche nell'ultimo trimestre dell'anno. L'attività è complessivamente aumentata e il volume degli ordinativi è giudicato normale. Il buon momento si riflette anche nell'occupazione, in crescita e giudicata a gennaio a un livello adeguato. Ne consegue che la situazione degli affari è a gennaio giudicata buona dal 58% delle aziende interpellate, né buona né cattiva

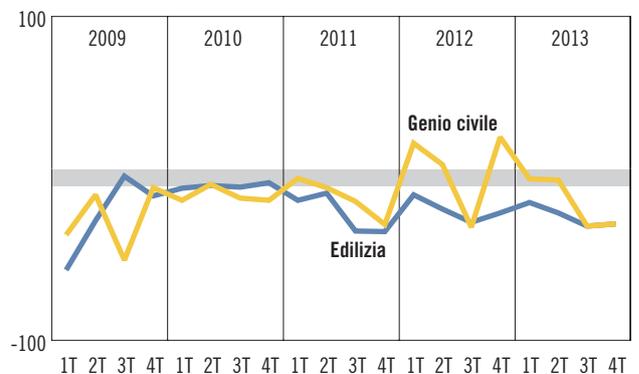
dal 38%, e cattiva solo dal 4%. Per contro risulta meno entusiasmante l'evoluzione delle imprese attive nei lavori di completamento, che dopo un avvio 2013 sostanzialmente positivo, nella seconda metà dell'anno manifestano un graduale indebolimento. In particolare, nell'ultimo quarto del 2013 si segnala una nuova flessione dell'attività e degli ordinativi, il cui volume è ritenuto insufficiente. L'impiego è in calo ed è giudicato a un livello eccessivo. Nonostante il calo di ritmo, la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dall'86% degli impresari, buona dal 6% e cattiva dall'8%.

Prospettive a tinte fosche secondo gli imprenditori di entrambi i sottocomparti e malgrado possano vantare riserve di lavoro per ancora 4 mesi. Gli operatori di entrambi i sottocomparti concordano nell'indicare a tre mesi cali degli ordinativi, dell'attività e dell'impiego; per i prossimi sei mesi un deterioramento della situazione degli affari.

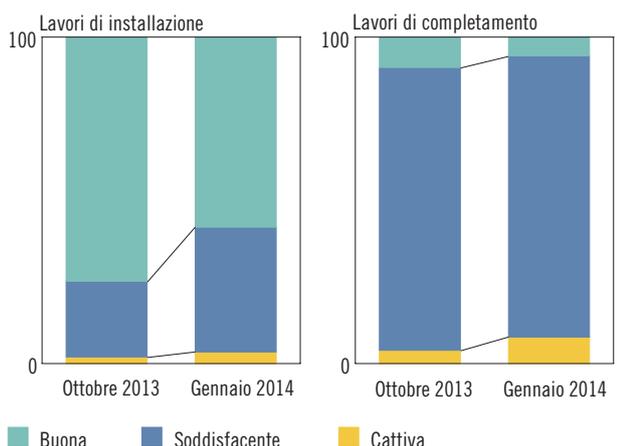
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2009



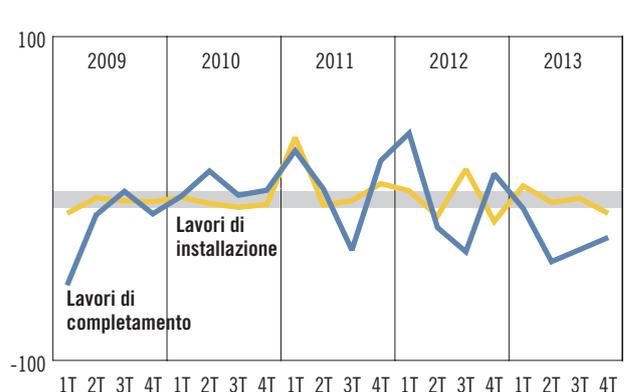
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2009



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da ottobre 2013



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2009



SI CHIUDE UN'ANNATA IN SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2014 e quarto trimestre 2013

L'opinione

Il rilevamento dei dati relativi al quarto trimestre dell'anno permette di fare anche un bilancio dell'intero 2013. Al di là di alcune oscillazioni legate alla stagionalità e alla meteo, la situazione a fine anno è sostanzialmente equivalente a quella di fine 2012. Sono leggermente diminuite, anche se rimangono importanti, le riserve di lavoro e questo è, e rimane, il dato più significativo poiché meglio di altri fornisce la reale situazione del settore. Nonostante il livello dei prezzi del mercato locale abbia fatto registrare una sensibile diminuzione, e lo conferma il netto peggioramento

dei saldi sulla situazione reddituale, la situazione degli affari per i prossimi 6 mesi ha fatto registrare un aumento, sia nei confronti del trimestre precedente, sia del medesimo del 2012. Si tratta di un forte segnale di fiducia nel futuro del mercato della costruzione, ma più in generale nella congiuntura svizzera ed europea. Sappiamo che oggi i mutamenti si susseguono anche velocemente e che l'accettazione da parte del popolo svizzero dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, porterà qualche cambiamento. Tuttavia i tempi per eventuali inversioni di tendenza sono fortunatamente ancora lontani.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni